

LA VERTENZAdi **MARIA RITA GALATI**

CATANZARO - L'intersindacale della Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria rappresenta quella categoria di lavoratori, i medici, che sta pagando il prezzo più alto in termini di sacrifici umani. Professionalità che dovrebbero essere chiamate ad esprimere il proprio contributo tecnico e scientifico quando si decide di individuare un Comitato regionale per il monitoraggio e la segnalazione delle situazioni più critiche. Ma così non è stato in occasione del recepimento del protocollo nazionale relativo alla prevenzione ed alla sicurezza dei lavoratori della sanità in ordine all'emergenza Covid-19, che ha visto la Regione Calabria limitare la convocazione al Comitato in questione alle sole Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fp E Cisl Medici, non estenden-

Esclusa l'intersindacale medica

Il comitato di monitoraggio aperto solo a Cgil, Cisl e Uil: è polemica

do la medesima alle altre organizzazioni sindacali, e tra queste l'intersindacale della Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria. La denuncia arriva da Domenico Minniti (**Aaroi Emac**) Filippo Maria Larussa (Anaa) Giuseppe Poeta (Assomed) Armòdio Lombardo Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) e Guanluca Grandinetti (Fvm) che hanno voluto rimarcare "la scarsa sensibilità che la Struttura Commissariale ed il Dipartimento Tutela della Salute continuano a dimostrare nei confronti delle organizzazioni sindacali di categoria della dirigenza medica,

veterinaria e sanitaria. Dall'insediamento del Commissario ad acta, cioè dagli inizi di gennaio dello scorso anno ad oggi, nonostante le gravi criticità che riverberano sul sistema sanitario calabrese, non ultima l'emergenza Covid-19, nonostante non siano certamente mancati momenti di confronto, mai, se non una sola volta per effetto di nostra specifica richiesta, Struttura Commissariale e Dipartimento Tutela della Salute hanno avvertito l'esigenza di instaurare quel clima improntato "alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla re-

ciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti", come testualmente recita il Ccnl - si legge nella lettera inviata alla Regione -. Del tutto recentemente, la Struttura commissariale e, per il seguito di competenza il direttore del Dipartimento Tutela della Salute, hanno sottoscritto ed inviato per opportuna conoscenza ai Ministeri affiancanti, il Dca 74. Questo recepisce il protocollo nazionale relativo alla prevenzione ed alla sicurezza dei lavoratori della sanità in ordine all'emergenza Covid-19. Attraverso lo stesso, vie-

ne costituito un Comitato regionale per il monitoraggio e la segnalazione delle situazioni più critiche. Tutto ciò, però, si concretizza senza coinvolgere le principali sigle, quelle maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria. Tale esclusione, se da un lato costituisce motivo di grave sperequazione nei confronti delle scriventi associazioni sindacali di categoria, dall'altro priva il Comitato del contributo tecnico e scientifico che i professionisti possono apportare. La materia oggetto del Comitato è la sicurezza dei lavoratori, che il maggior numero di lavoratori della sanità che sono deceduti nell'adempimento del loro dovere sono proprio i medici e che la tutela di questa categoria non può prescindere dalla presenza dei propri rappresentanti».

